

---

---

## I NOSTRI RIFUGI

Vengono presentati, per non dimenticare ma anche per informare sulla storia della Sezione di Fiume i nuovi e numerosi soci non fiumani, gli aggiornamenti dell'anno 1996 dell'articolo "I nostri Rifugi", del compianto Aldo Depoli già pubblicato sul Liburnia vol. XXXVII (anno 1976) e sul Liburnia vol. L (anno 1989).

**Rifugio Stefano Caifessi:** i resti sono praticamente irriconoscibili perchè circa dieci anni fa la società venatoria di Lanischie vi ha costruito sopra una baracca ricovero.

\* \* \*

**Rifugio Guido Rey:** anche i resti di questo Rifugio hanno subito l'offesa della intemperie ed è crollata, circa otto anni fa, una parte del muro della rotonda.

\* \* \*

**Rifugio Rodolfo Paulovaz:** il fabbricato è ancora in buone condizioni ma non è più un rifugio! È ora un'abitazione privata ed i proprietari abitano ad Abbazia. Il sentiero che lo interessava per l'ascesa all'Alpe Grande è abbandonato e sommerso in parte dalla vegetazione perchè gli escursionisti-alpinisti, per raggiungere la cima, preferiscono il sentiero che inizia dalla sella del Monte Maggiore.

\* \* \*

**Rifugio Egisto Rossi:** è oggi una struttura ricettiva ancora operante e localmente considerato ancora rifugio. È di proprietà comunale ed è dato in usufrutto alla locale sezione alpinistica, di Abbazia. In questi ultimi anni è dato in gestione a privati con l'obbligo di riservare agli escursionisti-alpinisti una stanza per il ricovero e di assicurare costantemente, a prezzi convenzionati, le tradizionali minestre o pastasciutte. La struttura attuale non è modificata rispetto all'immagine fotografica del Liburnia vol. L.

**Vieri Pillepich**



*Il Rifugio Stefano Caifessi: sulla d. i ruderi e la baracca ricovero*



*Il Rifugio Rodolfo Paulovaz*



*"La Dalmazia Veneta" (Venezia 1784) dall'"Atlante Novissimo" di Antonio Zatta*